



APRITI!

a cura dell'Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

P. Vincenzo Di Blasio pms

Via Nosadella 49 - 40123 BOLOGNA - Tel 051 330552-Fax 051 332870

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it

Eventuali offerte: CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



LA DOMENICA DELL'EFFETA

In una delle ultime domeniche di settembre si celebra la Giornata Mondiale del Sordo. Essa cominciò ad essere celebrata fin dal 1958 ma ebbe la sua consacrazione ufficiale durante il Congresso della Federazione Mondiale dei Sordi, tenutosi a Parigi nel 1971.

Ancor prima, però, veniva celebrata la Domenica dell'EFFETA per iniziativa della Piccola Missione per i Sordomuti, fondata dal venerabile don Giuseppe Gualandi.

Per quanto possibile, generalmente si fa coincidere la celebrazione della **Domenica dell'Effeta** con la **Giornata Mondiale del Sordo** che cade nella quarta domenica del mese di settembre.

Si dice **Domenica dell'Effeta**, perché si ricorda il miracolo della guarigione del sordomuto da parte di Gesù Cristo, narrato dal Vangelo di S. Marco.

Prima della riforma della liturgia esso veniva letto ogni anno nel mese di agosto, ora il brano evangelico è letto ogni tre anni e precisamente nella domenica XXIII del tempo ordinario dell'anno B, in genere nel mese di settembre. Quest'anno molti sordi cattolici faranno l'Effetà domenica 9 settembre.

I missionari del Gualandi hanno dato da sempre una grande importanza all'avvenimento con raduni di persone sorde e iniziative a carattere religioso, culturale e ricreativo.

Quest'anno si prevede larga partecipazione di ex alunni del Gualandi e dei soci di varie aggregazioni e associazioni in varie località e date differenziate.

A Giulianova la celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo Mons. Michele Seccia, sarà presso il santuario Madonna dello Splendore, mentre i non udenti di Benevento si ritroveranno presso il Santuario Mariano di Castelpetroso.

A Bologna i non udenti si ritroveranno presso l'ex Istituto Gualandi di via Nosadella domenica 23 settembre. A Fano si radunano gli ex dell'Istituto Palazzi Zavarise il 16 settembre



L'EFFATA DEL CARDINAL MARTINI

[2] A tante domande sulla malattia del comunicare umano contrapponiamo ora una scena di risanamento. Contempliamo Gesù nel momento in cui sta facendo uscire un uomo dalla sua incapacità a comunicare. Si tratta della guarigione del sordomuto raccontata in *Mc7,31-37*. S. Ambrogio chiama questo episodio -e la sua ripetizione nel rito battesimale - "il mistero dell'apertura": "Cristo ha celebrato questo mistero nel Vangelo, come leggiamo, quando guarì il sordomuto" (*I misteri, I, 3*).

Dividiamo il racconto in tre tempi: la descrizione del sordomuto, i segni e gesti di apertura, il miracolo e le sue conseguenze.

1. La narrazione evangelica precisa anzitutto il disagio comunicativo di quest'uomo. E' uno che non sente e che si esprime con suoni gutturali, quasi con mugolii, di cui non si coglie il senso. Non sa neanche bene cosa vuole, perché è necessario che gli altri lo portino da Gesù. Il caso è in sé disperato (*7, 31-32*).

2. Ma Gesù non compie subito il miracolo. Vuole anzitutto far capire a quest'uomo che gli vuol bene, che si interessa del suo caso, che può e vuole prendersi cura di lui. Per questo lo separa dalla folla, dal luogo del vociferare convulso e delle attese miracolistiche. Lo porta in disparte e con simboli e segni incisivi gli indica ciò che gli vuol fare: gli introduce le dita nelle orecchie come per riaprire i canali della comunicazione, gli unge la lingua con la saliva per comunicargli la sua scioltezza. Sono segni corporei che ci appaiono persino rozzi, scioccanti. Ma come comunicare altrimenti con chi si è chiuso nel proprio mondo e nella propria inerzia? Come esprimere l'amore a chi è bloccato e irrigidito in sé, se non con qualche gesto fisico? Notiamo anche che Gesù comincia, sia nei segni come poi nel comando successivo, con il risanare l'ascolto, le orecchie. Il risanamento della lingua sarà conseguente.

A questi segni Gesù aggiunge lo sguardo verso l'alto e un sospiro che indica la sua sofferenza e la sua partecipazione a una così dolorosa condizione umana. Segue il comando vero e proprio, che abbiamo scelto come titolo di questa lettera: "Effetà" cioè "Apri!" (*7, 34*). E' il comando che la liturgia ripete prima del Battesimo degli adulti: il celebrante, toccando con il pollice l'orecchio destro e sinistro dei singoli eletti e la loro bocca chiusa, dice: "Effetà, cioè: apri, perché tu possa professare la tua fede a lode e gloria di Dio" (*Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti, n. 202*).

3. Ciò che avviene a seguito del comando di Gesù è descritto come apertura ("gli si aprirono le orecchie"), come scioglimento ("si sciolse il nodo della sua lingua") e come ritrovata correttezza espressiva ("e parlava correttamente"). Tale capacità di esprimersi diviene contagiosa e comunicativa: "E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo raccomandava, più essi ne parlavano". La barriera della comunicazione è caduta, la parola si espande come l'acqua che ha rotto le barriere di una diga. Lo stupore e la gioia si diffondono per le valli e le cittadine della Galilea: "E, pieni di stupore, dicevano: "Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti"" (*7, 35-37*).

In quest'uomo, che non sa comunicare e viene rilanciato da Gesù nel vortice gioioso di una comunicazione autentica, noi possiamo leggere la parabola del nostro faticoso comunicare interpersonale, ecclesiale, sociale. Possiamo anche individuare le tre parti di questa Lettera: 1. rendersi conto delle proprie difficoltà comunicative; 2. lasciarsi toccare e risanare da Gesù; 3. riaprire i canali della comunicazione a tutti i livelli.

[3] Il comunicare autentico non è solo una necessità per la sopravvivenza di una comunità civile, familiare, religiosa. E' anche un dono, un traguardo da raggiungere, una partecipazione al mistero di Dio che è comunicazione. **Dalla lettera pastorale EFFETA "Apri!", 1990.**



SORDI MISSIONARI DEI SORDI

«Mi sento solo uno strumento del disegno di Dio»- sono queste le parole quasi sussurrate, con voce sommessa da padre Thomas Mc Coughlin, sordo fin dalla nascita dedito da oltre 30 anni all'evangelizzazione e all'apostolato dei sordi nelle diocesi di Honolulu, Denver e San Francisco. Dalla sua esperienza e dalla sua tenacia è nata un'avventura che, sotto il nome di "Domenicani missionari per l'apostolato dei sordi", raccoglie una comunità di sacerdoti e religiosi sordi, ed opera negli Usa per l'apostolato delle persone sorde. Un modo, ad oggi unico nel suo genere, di far vivere la spiritualità domenicana anche a chi non ha l'udito, che aiuta a penetrare il muro del silenzio e ad edificare così su un terreno fertile di spiritualità, attraverso il rispetto della Regola di Sant'Agostino e della predicazione del Vangelo per mezzo della lingua dei segni.

Quella istituita da padre Mc Coughlin è un'iniziativa a favore dei sordi capace di abbattere pregiudizi e barriere comunicative; iniziativa fervidamente sostenuta dall'allora unico presule statunitense capace di usare la lingua dei segni, Joseph Ferrario, dai domenicani di Denver, e dal cardinale William Joseph Levada.

Annalisa Bruno



* www.storiadeisordi.it/articolo.asp

CONSIGLI AI PARROCI. Le istituzioni tradizionali che si occupano dei sordi sono legate ai tempi storici e ormai è tempo di ...

*Un gran numero di sordi infatti è passato ai Testimoni

www.blogantropo.it/?id=895

PRINCIPI BASILARI PER LA PASTORALE DEI SORDI CONSIGLI AI PARROCI

Le istituzioni tradizionali che si occupano dei sordi sono legate ai tempi storici e ...

*Carità - QUMRAN NET - Materiale pastorale online www.qumran2.net/dvd/dvd-a-testi/indici/166.htm

Principi basilari per la pastorale dei sordi. Consigli ai parroci e catechisti. area carità -

Portò ai sordomuti... la luce del Vangelo. (G.A. Farina)

Con tutta la Congregazione delle Suore Maestre di Santa Dorotea, Figlie dei Sacri Cuori,

la Comunità di Marola "Effetà"

annuncia con dolore e con fede nella Risurrezione la morte di

Suor MARILENA CAVALLIN

educatrice instancabile tra i più deboli: i "sordi" prediletti del Beato Giovanni Antonio Farina e, amante della Vita Religiosa, per tanti anni in servizio all'USMI Diocesana.

La liturgia funebre ha avuto luogo il 28 agosto a Vicenza nella parrocchia di San Pietro.

Ci uniamo alle suore di Vicenza in silenziosa preghiera.



Molto Rev. Padre Vincenzo Di Blasio. La ringrazio molto per il suo prezioso messaggio a diffondere il Vangelo domenicale. Mi piace molto. Le invio il programma annuale per il M.A.S di Padova, pregando di pubblicarlo sul giornaleto "APRITI". Grazie e sia Lodato Gesù Cristo.

Vincenzo Lionello
presidente MAS di Padova



MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI
GRUPPO DIOCESANO DI PADOVA
Calendario incontri settembre-dicembre 2012

Settembre 2012

- 6 - S. Rosario - ore 16.00 - Santuario di S. Leopoldo
- 9 - S. Messa - ore 10,30 - Basilica S. Antonio
- 20 - S. Rosario - ore 16.00 - Santuario di S. Leopoldo
- 23 - S. Messa - ore 10,15 - Chiesa S. Clemente

Ottobre 2012

- 4 - S. Rosario - ore 16.00 - Santuario di S. Leopoldo
- 14 - S. Messa - ore 10,30 - Basilica S. Antonio
- 18 - S. Rosario - ore 16.00 - Santuario di S. Leopoldo
- 28 - S. Messa con ENS - ore 11,00 - Basilica S. Antonio

Novembre 2012

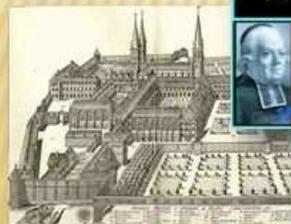
- 2 - Comm. Defunti - ore 10,00 - Chiesa S. Clemente
- 8 - S. Rosario - ore 16.00 - Santuario di S. Leopoldo
- 11 - S. Messa - ore 10,30 - Basilica S. Antonio
- 22 - S. Rosario - ore 16.00 - Santuario di S. Leopoldo
- 25 - S. Messa - ore 10,15 - Chiesa S. Clemente

Dicembre 2012

- 6 - S. Rosario - ore 16.00 - Santuario di S. Leopoldo
- 8 - Immacolata: Rosario/Messa - ore 9,45 - S. Clemente
- 9 - S. Messa - ore 10,30 - Basilica S. Antonio
- 20 - S. Rosario - ore 16.00 - Santuario di S. Leopoldo
- 23 - S. Messa di Natale - ore 24 - nella sede dell'ENS

Gennaio 2013

- 3 - S. Rosario - ore 16.00 - Santuario di S. Leopoldo
- 13 - S. Messa - ore 10,30 - Basilica S. Antonio
- 17 - S. Rosario - ore 16.00 - Santuario di S. Leopoldo
- 27 - S. Messa - ore 10,30 - Istituto Suore Salesie



Beato Laurent (Abbé Laurent)

Sacerdote e martire
Abbazia Saint-Germain-des-Prés, Parigi, 2 settembre 1792

Sulla vita del beato Laurent, di cui si ignora il nome, siamo poco informati. Era coadiutore dell'abate Sicard all'istituto dei sordomuti di Parigi (*fondato dall'Abate Carlo Michele De L'Epée, n.d.r.*) ed era domiciliato nella parrocchia di Saint-Paul. Fu arrestato il 29 agosto 1792 e morì nel massacro dell'Abbazia, il 2 settembre.

Il Sicard, sfuggito al massacro, ricorda il Laurent e il Labrouche, suoi collaboratori, e dice del primo: «era un sacerdote, un istitutore-aggiunto, fornito di grande dolcezza, di grandi virtù e di grande coraggio». Beatificato nel 1926, la sua festa si celebra il 2 settembre.

Rene Wasselynck da Enciclopedia dei Santi



Ma non tutti agli incontri ACIS di Pallanza hanno dormito!

**Per l'inizio dell'Avvento e in
preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione patrona dei Sordi
IL MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI organizza
a PORDENONE dal 29 al 2 dic. 2012**

ESERCIZI SPIRITUALI

aperti a tutti i soci, non soci e familiari

PROGRAMMA

Giovedì 29 novembre 2012

Ore 15.30 Arrivi e sistemazione
17.00 Inizio - raccoglimento guidato da
*P. Vincenzo Di Blasio Assistente
Ecclesiastico Nazionale del MAS.*
19.00 Cena

Venerdì 30 novembre 2012

Ore 9.00 Celebrazione delle Lodi
9.30 Riflessione "*Anno della Fede*"
relatore *Mons. Sante Boscarior*

Pausa

-Interventi approfondimenti domande
12.00 Recita Angelus e pranzo
15.00 Riflessione "*Avvento spiritualità*"
relatore *Don Marino Rossi*
Direttore Ufficio Catechistico PN
18.00 Recita Rosario e Santa Messa
19.00 Cena

Sabato 1 dicembre 2012

Ore 9.00 Lodi e Santa Messa
9.30 Riflessione
"Immacolata Concezione"
Relatore *Mons. Sante Boscarior*
12.00 Recita Angelus e pranzo
15.00 Preghiera,
Riconciliazione - Confessioni
17.00 S. Rosario – Adorazione e
Benedizione Eucaristica con
*Mons. Basilio Danelon, Vicario Gen.
Diocesi di Concordia-Pordenone*
19.00 Cena

Domenica 2 dicembre 2012

Ore 9.00 Preghiera delle Lodi
10.30 Chiusura con Solenne Santa Messa
Celebrata da *S.E. Mons. Ovidio Poletto,
Vescovo Emerito Concordia-Pordenone*
Seguirà un momento di amicizia con
"omaggio ricordo"
12.30 Pranzo, saluti, partenze

**Per tutto il tempo degli Esercizi
sarà presente una interprete**

**I prezzi del soggiorno presso
La Casa Madonna Pellegrina
sono i seguenti:**

**Pensione completa a persona
pernottamento, colazione, pranzo e cena.**

- * Camera singola € 60.00
- * Camera doppia € 55.00
- * Camera tripla/quadrupla € 50.00

Per coloro che non pernottano
pranzo e cena € 30.00

PER ADESIONI

Ufficio MAS della Curia Vescovile
FAX n° 0434 27213
Abitazione del Presidente Mas
cav. uff. Libero Marinato
Tel. 0434 541047 (ore pasti)

**Non saranno accettate le adesioni
che giungeranno dopo il 28 ottobre 2012**



Piccola Missione per i Sordomuti



**PARROCCHIA
MADONNA DEL SILENZIO
A BUTEMBO (Rep. Dem. del Congo)**



In questi giorni sono arrivate buone notizie da Butembo – Repubblica Democratica del Congo. I lavori per la costruzione della Parrocchia Madonna del Silenzio va avanti e questo è un segno molto positivo. Il comitato e il popolo di Dio che vive intorno a quella zona si sta dando da fare per il completamento della parrocchia affidata da Monsignor Melchisedeck alla Piccola Missione per i Sordomuti.

Tutto questo contribuisce perché il sogno del Gualandi sia realizzato in terra africana. Ringraziamo tutte le persone che credono in questo progetto missionario e contribuiscono con la Missione per questo passo importante e decisivo per il futuro dei Missionari Gualandiani e delle persone sorde dell'Africa. Grazie e Dio vi benedica a tutti



**IL BRASILE SI COSTRUISCE IL
SANTUARIO MARIANO**



MADONNA DEL SILENZIO

La prima Messa celebrata sul luogo dove sarà costruita la cappella, è stata segnata dalla presenza dei fedeli sordi e udenti, più di 200 persone. Senz'altro è stato un momento storico per la Comunità della Piccola Missione per i sordi di Londrina in Brasile.

Ora ci vuole l'aiuto di tutti perché questo futuro santuario dedicato alla Madonna del Silenzio, possa diventare realtà.

Dopo la santa Messa è stato presentato il quadro della Madonna del Silenzio, dipinto da un fratello oblato di quasi 90 anni, Ermano Personè.

Per il momento il quadro della Madonna rimarrà nella cappella del seminario. Sul luogo prescelto è stata fissata una croce al centro del terreno dove sarà elevata la cappella.



Un tuo eventuale contributo versalo alla Piccola Missione sul ccp n.27893403

LA FEDERAZIONE MONDIALE DEI SORDI FMS-WFD

La Federazione Mondiale dei Sordi è stata fondata a Roma il 23 settembre 1951 durante il primo Congresso mondiale delle associazioni nazionali dei Sordi, sotto l'egida dell'Ente Nazionale Sordomuti. Perciò essa è una delle più antiche organizzazioni internazionali delle persone con disabilità nel mondo.

Al primo congresso mondiale parteciparono solo 25 associazioni nazionali, ma già nel 2008 il numero dei Soci Ordinari (associazioni nazionali dei sordi) erano 132, in rappresentanza dei cinque i continenti.

Il Dott. Cesare Magarotto è stato uno dei fondatori della Federazione Mondiale dei Sordi e il suo primo Segretario Generale (1951-1987), insieme con il signor Vittorio Ieralla presidente dal 1951 -1955.

Ieralla e Magarotto sono riusciti a convincere il governo italiano a sostenere i loro sforzi per stabilire il Segretariato Generale WFD a Roma. Con il sostegno costante da parte del governo italiano e dell'ENS, il Segretariato generale è stato in grado di creare reti informative e di sensibilizzazione, con le federazioni nazionali dei sordi in tutto il mondo. La rivista della FMS, **La Voce del Silenzio** che aveva cominciato la pubblicazione in francese e inglese nel 1957, successivamente è stata sostituita da **Notizie WFD** nel 1987.

Nel 1987 il Segretariato generale si è trasferito in Finlandia, con il sostegno del governo finlandese e l'Associazione dei Sordi.Finlandese Segretario Generale era la Dr. **Liisa Kauppinen**, che ha terminato il suo mandato nel 2003: Presidente della FMS nello stesso anno alla 16a Assemblea Generale di Montreal è stato eletto il **Sig. Markku Jokinen** della Finlandia. I delegati alla 17a Assemblea Generale a Madrid, nel luglio 2007 ha stabilito la sede legale della WFD in Finlandia.

L'Assemblea Generale WFD si tiene ogni quattro anni, prima del Congresso Mondiale.

La Federazione Mondiale dei sordi collabora con le Nazioni Unite (ONU) e le sue agenzie.



Carissimo Padre Vincenzo, la santità cammina e ci indica che è il nostro traguardo. Partecipiamo alla vostra gioia e ti comunico il lieto evento avvenuto il giorno 21 aprile: l'urna con le reliquie del nostro Padre Fondatore ha raggiunto la Polonia. È stato un evento di fede, di gioia e di festa per i 3500 sordi polacchi a cui si è unito il piccolo gruppo rappresentativo dei sordi italiani. Consulta il sito.

Sr Ines De Giorni da Roma

Buongiorno,
la mia attenzione questa mattina è stata meno distratta dal solito e vedendo scritto padre Vincenzo ho aperto e letto il tutto. Spero che tu stia bene e che possa trascorrere un po' di vacanze con parenti o amici. Non ti nascondo che pensare a te il pensiero vada anche a padre Domenico e alle giornate che si trascorrevano in compagnia.

Ti auguro una buona continuazione di vacanze e grazie dei tuoi messaggi.

Giorgio Raccagni da Verona

Caro p. Vincenzo,
Grazie per i suoi graditi messaggi. Approfitterò per inviarle un mio saluto unitamente all'augurio di un sereno proseguimento nella sua attività.
Cordialità

Maurizio Del Maschio Venezia

Carissimo P. Vincenzo,
ti ringrazio per il sempre gradito ricordo e per il prezioso servizio che rendi alla Comunità dei Sordi e ... non solo.
Buona continuazione dell'estate.
Un saluto cordialissimo.

Lino Stimamiglio da Padova

LECTIO DIVINA DELLA XXIII DEL TEMPO ORDINARIO – Anno B Domenica dell' Effatà

Tema: Gesù apre il nostro cuore all'ascolto della piena rivelazione di Dio e ci dona la capacità di pregare e proclamare la nostra fede.

I Lettura: Is 35,4-7

Dal Salmo 145(146) –Loda il Signore, anima mia.-

II Lettura: Gc 2,1-5

Alleluia: Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo (Mc 7,37)

Vangelo: Mc 7,31-37

ANNOTAZIONI

v. 31 - Decapoli: E' una regione pagana (cfr. 5,1-20).

v. 32 - Sordomuto: Un uomo incapace di ascoltare la Parola di Dio e di lodare Dio nella preghiera.

- Imporre la mano: E' un gesto di guarigione (cfr. 6,5).

v. 33 - Lontano dalla folla: Gesù evita qualsiasi forma di teatralità che possa suscitare malintesi sulla sua identità messianica.

- Dita negli orecchi: Il Signore apre le orecchie per dare la capacità di ascoltarlo (cfr. Is 50,5; Salmi 40(39),7; Bar 2,27-32; Rm 10,17).

- Con la saliva gli toccò la lingua: La saliva rappresenta la Sapienza che esce dalla bocca di Dio che fa parlare i muti (cfr. Sap 10,21; Sir 24,3; Gv 9,6).

v. 34 - Guardando verso il cielo: E' la preghiera del Figlio che sa che ogni potenza di guarigione viene dal Padre.

- Emise un sospiro: Sono il gemito e il sospiro dell'umanità e del cosmo che patisce la condizione del male (cfr. Rm 8,22-27). Questo stesso gemito e sospiro sono anche il soffio dello Spirito che intercede presso il Padre (cfr. Rm 8,26-27) e che ispira il soffio vitale di Dio che crea l'uomo nuovo (cfr. Gn 2,7; Is 42,5).

- Effatà: Parola aramaica riferita tale e quale, quasi come se nel lettore conservasse meglio qualcosa dell'onnipotenza della parola di Gesù (cfr. Is 55,10-11).

v. 37 - Ha fatto bene ogni cosa: Evoca Gn 1,31. Gesù realizza l'opera del Messia servo (cfr. Is 35,5-6; 50,4; Salmi 51(50),17).

Dal commento al vangelo secondo Marco di S. Beda il Venerabile (2, 7, 32-37)

Il sordomuto

E gli conducono un sordomuto e lo pregano di imporre su di lui la mano (Mc 7,32).

Il sordomuto è colui che non apre le orecchie per ascoltare la parola di Dio, né apre la bocca per pronunziarla. E' necessario perciò che coloro i quali, per lunga abitudine, hanno già appreso a pronunziare e ascoltare le parole divine, siano loro a presentare al Signore, perché li risani, quelli che non possono farlo per l'umana debolezza; così egli potrà salvarli con la grazia che la sua mano trasmette. "Ed egli, traendolo in disparte dalla folla, separatamente mise le sue dita nelle orecchie di lui" (Mc 7,33). Il primo passo verso la salvezza è che l'infermo, guidato dal Signore, sia portato in disparte, lontano dalla folla. E questo avviene quando, illuminando l'anima di lui prostrata dai peccati con la presenza del suo amore, lo distoglie dal consueto modo di vivere e lo avvia a seguire la strada dei suoi comandamenti.

Mette le sue dita nelle orecchie quando, per mezzo dei doni dello Spirito Santo, apre le orecchie del cuore a intendere e accogliere le parole della salvezza. Infatti lo stesso Signore testimonia che lo Spirito Santo è il dito di Dio, quando dice ai giudei: "Se io scaccio i demoni col dito di Dio, i vostri figli con che cosa li scacciano?" (Lc 11,19-20). Spiegando queste parole un altro evangelista dice: "Se io scaccio i demoni con lo Spirito di Dio" (Mt 12,28). Gli stessi maghi d'Egitto furono sconfitti da Mosè in virtù di questo dito, dato che riconobbero: "Qui è il dito di Dio" (Es 8,18-19); infine la legge fu scritta su tavole di pietra (cfr. Es 31,18); in quanto, per mezzo del dono dello Spirito Santo, siamo protetti dalle insidie degli uomini e degli spiriti maligni, e veniamo istruiti nella conoscenza della volontà divina. Ebbene, le dita di Dio messe nelle orecchie dell'infermo che doveva essere risanato, sono i doni dello Spirito Santo, che apre i cuori che si erano allontanati dalla via della verità all'apprendimento della scienza della salvezza... "E levati gli occhi al cielo, emise un gemito e pronunciò: «Effata», cioè «apriti»" (Mc 7,34). Ha levato gli occhi al cielo per insegnare che dobbiamo prendere da lui la medicina che dà la voce ai muti, l'udito ai sordi e cura tutte le altre infermità. Ha emesso un gemito non perché abbia bisogno di gemere per chiedere qualcosa al Padre colui che in unità col Padre dona ogni cosa a coloro che chiedono, ma per presentarsi a noi come modello di sofferenza quando dobbiamo invocare l'aiuto della divina pietà per i nostri errori oppure per le colpe del nostro prossimo.

"E subito si aprirono le orecchie di lui e subito si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente" (Mc 7,35). In questa circostanza sono chiaramente distinte le due nature dell'unico e solo Mediatore tra Dio e gli uomini. Infatti, levando gli occhi al cielo per pregare Dio, sospira come un uomo, ma subito guarisce il sordomuto con una sola parola, grazie alla potenza che gli deriva dalla divina maestà. E giustamente si dice che «parlava correttamente» colui al quale il Signore aprì le orecchie e sciolse il nodo della lingua. Parla infatti correttamente, sia confessando Dio, sia predicandolo agli altri, solo colui il cui udito è stato liberato dalla grazia divina in modo che possa ascoltare e attuare i comandamenti celesti, e la cui lingua è stata posta in grado di parlare dal tocco del Signore, che è la Sapienza stessa. Il malato così risanato può giustamente dire col salmista: "Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca annunzierà la tua lode" (Sal 50,17), e con Isaia: "Il Signore mi ha dato una lingua da discepolo affinché sappia rianimare chi è stanco con la parola. Ogni mattina mi sveglia l'orecchio, perché ascolti, come fanno i discepoli" (Is 50,4). "E ordinò loro di non dirlo a nessuno. Ma quanto più così loro ordinava, tanto più essi lo divulgavano e, al colmo dello stupore, dicevano: «Ha fatto tutto bene; ha fatto udire i sordi e parlare i muti»"(Mc 7,36-37). «Se il Signore, che conosceva le volontà presenti e future degli uomini, sapeva che costoro avrebbero tanto più annunziato i suoi miracoli quanto più egli ordinava loro di non divulgarli, perché mai dava quest'ordine, se non per dimostrare con quanto zelo e con quanto fervore dovrebbero annunziarlo quegli indolenti ai quali ordina di annunziare i suoi prodigi, dato che non potevano tacere coloro cui egli ordinava di non parlare?» (Agostino).

Per la "Collatio" e la "Deliberatio"

- 1) Le nostre orecchie sono aperte alla Parola di Dio che ci è trasmessa da Cristo, dalla chiesa, e dai nostri stessi fratelli?
- 2) Le nostre lingue sono sciolte per la preghiera, per la lode divina, per la difesa della verità, per il sostegno dei deboli, per il conforto degli afflitti?

[Dal sito Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Trapani](#)

Commento a cura di don Angelo Sceppacerca

Gesù, per andare da Tiro in Galilea passa per Sidone. Non è certo il tragitto più breve, ma l'evangelista Marco ci vuol dire che Gesù, missionario del Padre, visita tutti i territori pagani e, in essi, tutti gli uomini in attesa di salvezza. Gesù percorre ogni strada perché ogni luogo aspetta il messia, il liberatore. Ogni luogo significa ogni uomo. Il sordomuto guarito è anche figura della comunità dei discepoli che non ha ancora compreso chi è Gesù e che, per riconoscerlo, ha bisogno di essere "guarita" nell'ascolto e nella professione di fede.

Il sordomuto è stato condotto davanti a Gesù. Non poteva avvicinarsi da solo. Non avendo sentito ancora parlare di Lui, come poteva desiderare di incontrarlo? Anche a noi è successo così. Qualcuno, spinto da Dio, ci ha aperto il cuore alle parole del Signore, ci ha fatto ascoltare e poi ci ha consentito di parlare. La testimonianza? la risposta? viene sempre dopo l'ascolto, e la parola viene dopo che sono state scucite le labbra e riaperte le barriere della sordità. **La guarigione del sordomuto è un miracolo faticoso**, assomiglia ad un esorcismo. Il sordomuto è condotto fuori dalla folla: si trova solo di fronte a Gesù, come Adamo, il primo uomo plasmato dalle "mani" di Dio, ma non ancora divenuto "essere vivente" (cfr Genesi 2). Gesù lo porta in disparte per evitare i facili entusiasmi della folla? il miracolo non è uno spettacolo! e perché, a sua volta, l'uomo guarito dovrà udire e professare il mistero di Gesù figlio di Dio. Gesù prima apre gli orecchi al sordo, poi pone la sua saliva sulla lingua del muto il quale, alla fine, tornerà a parlare correttamente. Gesù "fa passare" la sua potenza in quest'uomo malato: la natura è restaurata, le dita e la saliva hanno l'effetto di una "nuova creazione", il sospiro di Gesù da una parte dice la partecipazione alla sofferenza del sordomuto, dall'altro è anticipo della guarigione: "Effatà".

La strada per arrivare alla fede parte dall'apertura del cuore che fa posto al Vangelo e arriva alla dichiarazione; in mezzo c'è la saliva di Gesù messa sulla lingua del muto, segno dello Spirito, soffio vitale del Salvatore: "Effatà", Apriti! Il gesto della saliva è anticipo di quel Sacramento col quale il Cristo, fino alla fine dei tempi, toccherà la lingua delle sue creature che lo riceveranno, l'Eucaristia.

Il sordomuto risanato è figura della nostra fatica di arrenderci alla fede. Come per il sordomuto, anche la nostra fede è lenta da pronunciare. Ci vuole il gesto di Gesù, il suo sospiro, il respiro dello Spirito di Dio. Se c'è un insegnamento da cogliere nel Vangelo di questa domenica, è la coscienza di essere muti, al massimo balbuzienti: non solo abbiamo un'idea distorta di Dio, ma anche quando abbiamo pensieri buoni e dei propositi giusti, a questi non corrisponde il modo di vivere. Come per il balbuziente, la parola pensata non corrisponde alla parola detta. Così per noi la fede non corrisponde alla realtà che viviamo.

Gesù comandò di non dirlo a nessuno. Esattamente il contrario di quello che di solito facciamo dopo aver fatto il bene. Se proprio vogliamo dire qualcosa, da raccontare è soprattutto il bene che abbiamo ricevuto, quello fatto da Dio. Quello che conta, però, è che Gesù ha guarito il sordomuto e può guarire anche la nostra balbuzie.

La sola parola di Gesù riportata in questo miracolo è "Effatà", che vuol dire: "Apriti!". Gesù la pronuncia in aramaico, la lingua di casa, quella che usava per farsi comprendere dalla sua gente. Noi, oggi, sappiamo parlare un linguaggio evangelico comprensibile a tutti? Ho partecipato alcune volte alla liturgia per i sordomuti. Ci sono persone che con i segni e i gesti "traducono" tutto nel loro linguaggio. Per dire "Dio" uniscono le mani, per tradurre "amore" si tocca il cuore, per indicare misericordia e soccorso si allargano le braccia e poi si riuniscono come nel gesto dell'abbraccio. E loro, gli uomini e le donne privi della parola e dell'udito, non sono emarginati, ma protagonisti. **Il fondatore della Piccola Famiglia per i sordomuti, don Giuseppe Gualandi, il prossimo l'ha riconosciuto e ci si è chinato sopra.**

"Effatà, disse Gesù al sordomuto. Apriti!". È un ordine del Signore che vale per tutti, perché ad ognuno si riaprano, con gli orecchi e la bocca, anche gli occhi e il cuore. **Agenzia SIR 2009**

Per la Chiesa, che annuncia il Vangelo di Cristo: la sua voce sia ascoltata dalle autorità civili, politiche ed economiche, perché la nostra società smetta di privilegiare i ricchi a discapito dei poveri, preghiamo.

2. Per gli educatori alla fede, genitori, catechisti, perché insegnino ad ascoltare Dio e a parlargli con fiducia, preghiamo.

3. Per i portatori di handicap, in particolare per i sordomuti: possano ricevere un'adeguata formazione che assicuri loro un posto nella società, e i cristiani manifestino loro l'amore che Dio ha nei loro riguardi, preghiamo.

4. Per la nostra comunità cristiana: ognuno riviva il proprio Battesimo, lasciandosi risanare grazie a Gesù dalla sordità verso la parola di Dio, preghiamo.

O Padre, che ogni giorno operi meraviglie, liberaci da tutte le infermità spirituali che ci impediscono di ascoltarti e di pregarti. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Come il cervo anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio: l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. (Sal 42,2-3)



Oppure: "Io sono la luce del mondo", dice il Signore,

"chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". (Gv 8,12)

Oppure: Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti. (Mc 7,37)

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale.

Per Cristo nostro Signore.

Commento

Un sordomuto. Assomiglia molto a noi, quando siamo nel peccato.

Possiamo avere accanto Dio, che ci sussurra le parole più dolci e imperiose. Non lo sentiamo.

Possiamo aver vicino le persone più acute e più buone, che desiderano aiutarci. Non prestiamo attenzione. O passiamo davanti a chi ha bisogno di un conforto, di una speranza. È come se fossimo soli al mondo, chiusi nel nostro egoismo.

Ma se il sacramento di Cristo ci raggiunge... Può essere la Chiesa che battezza o ci offre il perdono a nome del Signore Gesù. Le dita, la saliva, l'"apriti" possono essere l'acqua o la mano benedicente che si leva su di noi: "Io ti battezzo"; "Io ti assolvo".

Allora avviene nuovamente il "miracolo".

Diventiamo capaci, per grazia, di udire le consolazioni e i suggerimenti e gli imperativi di Dio. Diventiamo capaci di rispondergli con la preghiera e con la vita.

E il prossimo è colui che dev'essere ascoltato e confortato. Nasce la fraternità.

Se ci lasciamo salvare dal Signore. Se aderiamo a lui con tutte le forze.

È ACCADUTO

Tre giorni di... Silenzio Interiore

Nella splendida cornice di una cittadella medioevale, Tolentino, in provincia di Macerata, un gruppo di 27 sordi, provenienti da Foggia e Roma, si sono ritrovati insieme alle responsabili organizzatrici e al padre spirituale del gruppo, Don Mauro Sami, a vivere la bellissima esperienza di una tre giorni di esercizi spirituali sul tema: "Hai vinto la mia sordità". Il tema è stato trattato con estrema cura e dovizia dal vice-superiore dei padri Agostiniani, presso il Santuario San Nicola da Tolentino. Questi, con grande maestria, ma nello stesso tempo, con grande umiltà e mansuetudine, ha portato i sordi a comprendere con estrema chiarezza la Ricerca di Dio in Sant'Agostino, prima, come uomo lontano da Dio e, solo successivamente, in continua ricerca di Lui, riscoprendolo in se stesso e permettendogli di esternare la magnifica preghiera: "Signore mi hai aperto l'orecchio, hai vinto la mia sordità..."



Pastorale dei sordi Tolentino 2012



Anniversario di Fondazione FNS
Roma, 24 settembre - 18 ottobre 2012
Padova, 26-27-28 ottobre 2012



Inaugurata, a Roma, la nuova sede della **FEDERAZIONE NAZIONALE SORDI** Onlus con la presenza dell'Assessore alle Risorse Umane del Comune di Roma Enrico CAVALLARI e del consiglio direttivo della FNS. Alla manifestazione erano presenti anche altre cariche istituzionali che hanno partecipato, con interesse, all'apertura dei nuovi locali che ospiteranno la sede operativa della Federazione. L'obiettivo della FNS vuole essere non solo quello di sostenere e migliorare l'integrazione socio-economico e culturale dei sordi nella società, mettendo a loro disposizione la consulenza gratuita di varie figure professionali, ma anche di coordinare le attività delle sedi dislocate nel territorio nazionale ed essere un punto di incontro e di aggregazione per disabili e non.

La Federazione Nazionale Sordi (abbreviato "F.N.S.") è una **Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale** (O.N.L.U.S.) apolitica, apartitica, aconfessionale costituita da Associazioni, Società, Comitati e Organizzazioni Italiane, formata e gestita da persone che condividono e perseguono finalità a favore dei sordi.

La FNS Onlus nasce con l'intento di intessere una rete di contatti con le sedi locali di altre Associazioni per **recepire le necessità delle persone non udenti**, per poter concretizzare, con i mezzi e gli strumenti idonei, l'inserimento del sordo nella società e per il **riconoscimento dei suoi diritti**, come la stessa Costituzione Italiana e le disposizioni dell'Unione Europea contemplano.

Sede legale:

via Paolo Emilio, 28 00192 Roma (RM)

E-mail: info@federazionenazionaleasordi.it

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

Antifona d'ingresso

Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi:
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore. (Sal 119,137.124)

Colletta

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo,
guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione,
perché a tutti i credenti in Cristo
sia data la vera libertà e l'eredità eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

*O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno,
aiutaci a dire la tua parola di coraggio a tutti gli smarriti di cuore,
perché si scioglano le loro lingue e tanta umanità malata,
incapace perfino di pregarti, canti con noi le tue meraviglie.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...*

PRIMA LETTURA (Is 35,4-7a)

Si schiuderanno gli orecchi dei sordi, griderà di gioia la lingua del muto.

Dal libro del profeta Isaia

Dite agli smarriti di cuore:

«Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio,
giunge la vendetta, la ricompensa divina.
Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.

Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto,
perché scaturiranno acque nel deserto,
scorreranno torrenti nella steppa.

La terra bruciata diventerà una palude,
il suolo riarso sorgenti d'acqua.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 145)

Rit: Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.



Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA (Gc 2,1-5)

Dio non ha forse scelto i poveri per farli eredi del Regno?

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali.

Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi?

Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 4,23)

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia.

VANGELO (Mc 7,31-37) *Fa udire i sordi e fa parlare i muti.*

+ *Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Aprite!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

La gente presentava a Gesù gli ammalati perché li guarisse. Portiamo anche noi a lui le nostre preoccupazioni, confidando nel suo amore, fiduciosi che l'incontro con lui ci libererà da tutte le nostre chiusure interiori e ci aprirà all'ascolto della sua Parola.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

